

MalpensaNews

A Lonate Pozzolo la corte nel centro storico lascia posto alle auto. Rimarrà solo la facciata

Roberto Morandi · Wednesday, April 8th, 2026

A Lonate Pozzolo sarà abbattuta forse già in estate la corte di proprietà comunale di via Vittorio Veneto: l'edificio lascerà il posto a un parcheggio con 13 posti auto. Rimarrà solo la facciata, vincolata dalla Soprintendenza per mantenere la linea dei fabbricati sulla via del centro storico.

La vicenda aveva suscitato già polemiche in passato. Perché **quella corte era stata donata da una cittadina con un vincolo** (per sostegno a persone in difficoltà) e perché esisteva già un progetto di recupero su cui l'amministrazione guidata da Elena Carraro **aveva fatto un passo indietro per ragioni economiche, rinunciando contestualmente anche a un contributo regionale di 500mila euro** che era stato ottenuto dalla precedente amministrazione e che a sua volta era vincolato a quel progetto.

L'abbattimento dello stabile dovrebbe essere attuato «nel mese di giugno», ha anticipato qualche settimana fa l'assessore Gennaro Portogallo. Con il vincolo appunto di salvare solo la facciata, per evitare la perdita dell'aspetto "tradizionale" della via

La scelta dell'amministrazione Carraro resta **duramente contestata dalla lista di minoranza Uniti e Liberi**: «Ignorando completamente questa volontà testamentaria, l'attuale amministrazione lonatese ha fatto una scelta che riteniamo miope e profondamente sbagliata: un bene potenzialmente prezioso, e **destinato a fini sociali, viene trasformato in un semplice spazio per automobili**».

«Ci troviamo di fronte a un paradosso: si rinuncia a risorse importanti per la comunità per realizzare un parcheggio che, oltre ad avere un costo esorbitante, offrirà ai cittadini solo un numero limitato di posti auto, senza incidere in modo significativo sulle reali esigenze della zona e senza rappresentare una risposta concreta per residenti e commercianti».

La **precedente amministrazione guida da Nadia Rosa aveva pensato quell'intervento anche come primo tassello di rilancio del centro storico**, che oggi soffre di un degrado che tocca varie porzioni dell'abitato: il centro è composto per lo più da classiche corti agricole, alcune delle quali completamente abbandonate (**in altri casi la vetustà espone ad altri rischi anche chi ci abita**).

Uniti e Liberi sottolinea anche che il pronunciamento della **Soprintendenza «evidenzia ulteriormente come l'immobile non fosse affatto privo di interesse»** e che la necessità di

salvaguardare la facciata finirà per aumentare i costi.

«Ci auguriamo, a questo punto, che durante le operazioni di demolizione venga prestata la massima attenzione affinché quanto richiesto dalla Soprintendenza venga realmente tutelato: sarebbe **davvero difficile accettare che, proprio quella facciata che oggi è richiesto di salvaguardare, finisca “per sbaglio” abbattuta** concedendo un assist a questa amministrazione che vorrebbe fare tabula rasa di questo edificio», come del resto [si è visto anche in altri contesti](#).

Infine Uniti e Liberi ricorda che il Comune «dovrà **doverosamente adempiere anche al restauro dell'affresco**».

This entry was posted on Wednesday, April 8th, 2026 at 2:59 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.